

Dopo la conferenza cittadina del PCI

La lotta dei comunisti per il governo di Roma

1500 quadri del partito hanno affrontato il carattere della crisi e l'iniziativa per la capitale - L'emergenza e il progetto per la città - Una grande questione nazionale

ROMA - Alla conferenza sono andati con una gran voglia di parlare. Segretari di sezione, membri dei direttivi, dirigenti e di base...

lineato anche nel suo intervento dal compagno Chiaromonte che ha concluso i lavori, aperti dalla relazione del segretario della Federazione, Paolo Ciofi. Ma cosa è emerso davvero in questo spazio di riflessione, per molti versi nuovo, che il partito romano si è aperto?

delle casse capitoline non servono più a pagare altri debiti, ma a costruire le scuole, le case popolari non sono assegnate agli « amici ». Sono esempi di un cambiamento che tocca un po' tutta la vita della città dalle borgate al « prezioso » centro storico.

Primo, perché i segni del cambiamento stentano ad assumere un carattere di massa. E' solo un difetto di propaganda? No, certo. E allora? Qui (e non solo) emerge il nodo della partecipazione.

Secondo, perché la « nuova idea per Roma » rischia a volte di smarrirsi tra l'incalzare dell'ordinaria, e pur necessaria, amministrazione e l'esplosione dell'emergenza negli ospedali, nel dramma della casa, nello sterminio del terrorismo e della violenza.

Amministrare non basta, bisogna governare. Su questo il giudizio è stato unanime. Ma con chi? Per fare che? Con quali alleati, nella società più ancora che tra le forze politiche? E con quali forze nostre, con quali strumenti operativi? Che non si tratti di domande « teoriche » nel cielo astratto dei modelli perfetti, lo ha dimostrato la concretezza, l'urgente e anche, dei problemi affrontati nei tre giorni dell'Eur.

La conferenza cittadina del PCI a Roma non è stata una scadenza rituale, burocratica. Un elemento, questo, sotto-



Il processo Lockheed non è stato bloccato

ROMA - Anche l'ennesimo tentativo di rinviare la conclusione del processo Lockheed è stato respinto dalla Corte di Giustizia. I giudici, dopo due ore di camera di consiglio hanno dichiarato inammissibile una eccezione di legittimità costituzionale (che avrebbe bloccato la discussione) presentata da uno dei difensori, il professor Cassandro. Il quesito riguardava la inapplicabilità della sentenza che dovrà emettere la corte. Secondo alcuni degli avvocati il processo, che si svolge a palazzo della Consulta, non può essere valido nei confronti di imputati laici proprio perché non ha un secondo grado.

Respingendo le proposte PCI-PSI-PSDI

A Palermo la DC per la riedizione del monocolor

Le sinistre avevano chiesto una giunta di emergenza - Oggi si elegge il nuovo sindaco

Dalla nostra redazione

PALERMO - La soluzione c'era, ma la DC si è ancora una volta ostinata a gettarsi. Domani sera, sabato, al Consiglio comunale di Palermo, è una partita tutta da giocare l'elezione del sindaco (perché, per regolamento, un sindaco dovrà pur venire fuori).

La sinistra - PCI, PSI, PSDI - unita per la prima volta in un significativo, aperto confronto con l'immobilismo dc, ha riproposto ieri mattina ai dirigenti scrocciati la giunta di emergenza.

« La verità è che - ha dichiarato Luigi Colajanni, segretario della Federazione comunista di Palermo - di fronte ad una proposta positiva della sinistra, la DC non si mostra all'altezza, né dei problemi della città, né della politica di unità. Ed è evidente che questo partito si assume così la grave responsabilità di un arretramento verso soluzioni conservatrici o di amministrazione spietata da lei. Sarà allora - ha concluso Colajanni - la iniziativa unitaria, costruttiva, ma ferma, delle sinistre ad essere, a far comprendere rapidamente e sino in fondo alla DC che una epoca è finita in questa città ».

Il processo contro i 60 boss

Come la mafia realizzava miliardi sulla ferrovia calabrese

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA - L'affare Cambogi è una vicenda molto equivoca e sospetta, com'è definita nella sentenza di rinvio a giudizio emessa dal giudice Cordova, ha interamente dominato la settimana di udienze al processo contro i 60 mafiosi imputati di associazione a delinquere.

facevale pagare dalla Cambogi i lavori di scavo, sterro e demolizioni a 1.300 lire il metro cubo mentre a Salvatore Marino (titolare della SAME di Catania subappaltante) corrispondeva solo 750 lire al metro cubo.

Quando il tribunale gli contesta alcuni disegni « scottanti » ma tutti onorati, dirà: « Ma io ho emesso centinaia, migliaia di disegni. Tutto è possibile ».

Nella qualità, prima di procuratore speciale e poi di procuratore generale, ha curato gli affari di Domenico Libri quando questi era in carcere o sorvegliato speciale. Ha, poi, dovuto rinunciare al « prestigioso » incarico quando, anche lui, finì in galera.

Cede il tetto della chiesa: nove feriti (uno è grave)

ASCOLI PICENO - Pauroso crollo del tetto della chiesa di San Cristoforo, nel centro storico di Ascoli Piceno in corso Mazzini. Dentro, al momento del sinistro avvenuto verso le 17.30 di ieri, si trovavano una quindicina di persone, per lo più donne anziane. Nove i feriti, tutti ricoverati presso l'ospedale locale; uno è in gravissime condizioni: si tratta della signora Lucia Armiel, tuttora in prognosi riservata.

Alberto Cortese Roberto Rosconi

Al centro del dibattito il ruolo della stampa e le innovazioni tecnologiche

Oggi al congresso dei giornalisti l'esame delle mozioni conclusive

Necessaria una strategia complessiva per l'informazione negli anni '80 - Divergenze nella componente socialista - Tavola rotonda sulle emittenti locali

Dal nostro inviato

PESCARA - Dopo una seduta notturna resa necessaria per recuperare il tempo speso nelle discussioni sullo statuto e sull'INPG, i 300 delegati dei giornalisti torneranno ora l'esame delle mozioni finali e le votazioni. Ieri i lavori congressuali hanno fatto registrare una pausa: si è andati a L'Aquila per una tavola rotonda su « Stampa ed emittenti locali ».

La pausa nel dibattito consente qualche riflessione. Quello che è successo finora ha invece, che si è aperto in tutta la sua complessità e pericolosità (il Teatro dell'Opera, gli Ospedali, l'uso delle leve di controllo governativo). E il partito, in tutto questo - è stato detto - si è mosso con un impaccio, talvolta « schiacciato sulle istituzioni » a mo' di scudo protettivo, tal'altra chiuso in se stesso a riflettere sui « massimi sistemi ». Nessuno ha per questo criticato la linea, ma piuttosto è stato sollevato il problema di come questa si è calata nella realtà, si è fatta ogni giorno proposta concreta, scelta operativa, risultato tangibile.

Interpellanza del PCI alla Camera

Impedire l'illegale schedatura dei militari

ROMA - I comandi dei carabinieri continuano a raccogliere informazioni sull'orientamento politico e ideologico dei militari in servizio di carriera, per farne un uso discriminatorio. Il grave problema è stato sollevato dal PCI alla commissione Difesa della Camera, con una interpellanza urgente che i compagni Baracetti, D'Aleccio, Angelini, Corallo, Tesi e Venegeoni hanno rivolto al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa.

La politica romana va al decentramento organizzativo, al decentramento delle decisioni politiche. E' una prima risposta ai problemi che un'organizzazione come la nostra si trova di fronte quando si fa carico non solo dell'amministrazione (e bene) ma anche del governo e i processi realisti della società. E in questo senso si può dire che dalla conferenza sia uscito un partito più forte, deciso, consapevole della necessità di estendere il proprio carattere di massa.

Il giornalista vive una crisi di identità: può ridefinire il suo ruolo se l'intera categoria riesce a disegnare una strategia complessiva per l'informazione negli anni '80. Sul capo del giornalismo si stanno addensando problemi drammatici e imprevedibili fino a qualche tempo fa. Parlavamo ieri della disoccupazione e del ruolo tecnologico delle nuove tecnologie. Problemi del genere ce ne sono stati anche nel passato, ma pensate: gente che per anni ha disoccupato la disoccupazione per denunciare, spiegarla, e, in qualche caso, anche per giudicarla, si trova ora a fare i conti con una situazione che vede senza lavoro il 10 per cento della categoria.

Il disagio e il travaglio che si vivono nella ricerca di risposte positive a queste domande si trovano nei momenti più tesi come si è visto per l'INPGI. E' un'etichetta che bisogna difendere come una ultima spiaggia per sottili-

Prevede una spesa di 6.500 miliardi

Il piano ferroviario presentato alla Camera

ROMA - E' stato presentato ieri alla Camera, per essere assegnato alla commissione Trasporti il disegno di legge governativa che fissa una spesa di 6.500 miliardi di lire per il piano ferroviario (impianti fisici e protezione idrogeologica) delle Ferrovie dello Stato 1979-1984. Il disegno di legge prevede che fino al 30 settembre 1984 il 4 maggio scorso dalla commissione Trasporti e con la quale si definivano le linee del piano ferroviario.

Il 7 novembre alla commissione Trasporti inizierà l'esame delle proposte di legge per la riforma dell'azienda delle Ferrovie dello Stato, essenziale anche per realizzare una capacità di spesa adeguata al volume degli investimenti previsti. Il presidente della commissione, compagno Libertini ha inoltre sollecitato al governo la rapida consegna alla Camera del disegno di legge che recepisce il nuovo contratto dei ferrovieri.

50.000 lire per l'Unità in memoria di Lino Zocchi

ROMA - Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Lino Zocchi (Nico), militante comunista, combattente di Spagna e Medaglia d'Argento della Resistenza, la moglie Dea e i figli Spartaco e Cesare, fieri di essere anch'essi dei comunisti, nei ricordi a tutti quanti lo hanno conosciuto e stimato, rinnovano tutto: loro dono affetto, sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

A pochi giorni dall'elezione

Si è dimesso il presidente della giunta sarda

Le divisioni nella DC gli hanno impedito la formazione dell'esecutivo con il PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - I contrasti all'interno della DC sarda non hanno consentito di giungere ad una soluzione positiva della crisi regionale. Il presidente eletto, Pietro Soduu ha così rinunciato all'incarico di formare la nuova giunta, confermando la mancanza di condizioni per ricostituire il quadripartito, e riconoscendo esplicitamente l'impraticabilità di una soluzione che escluda il PCI dal governo della Regione Sarda.

dall'inizio sostenuto l'esigenza di una giunta di unità autonomista, che sono venuti gli ostacoli a questo tipo di soluzione; anche altre forze politiche si sono dette disposte ad un accordo unitario. Ora è dunque la DC che deve scegliere, avanzando con chiarezza le sue controproposte e dicendo cosa vuole fare e dove vuole arrivare.

Il presidente dimissionario in un'intervista, riconosce che al momento elettorale (in Sardegna si voterà per le regionali tra 8 mesi - ndr) turba questa impresa: ovvero il raggiungimento di un accordo, «La DC - sostiene l'on. Soduu - non può superare la linea del confronto o dell'inesita... questo sarà il compito del nuovo congresso di primavera».

Non è dal PCI, che ha fin

Offerta straordinaria

Editori Riuniti

in occasione della 1° Conferenza nazionale degli amministratori comunisti Bologna, 27-29 ottobre 1978

Dizionario delle autonomie locali e democrazia e diritto (abbonamento annuo)

al prezzo speciale di L. 15.000 (sconto del 37,5%)

I versamenti si effettuano sul c/c postale n. 502013 intestato a Editori Riuniti Divisione Periodici, via Sardegna 50, 00187 Roma - tel. 4757759

Editori Riuniti

J. Luis Borges, Adolfo Bioy Casares

Sei problemi per don Isidro Parodi

Un giallo perfetto. Un romanzo sottilmente satirico, firmato da uno dei più grandi scrittori viventi.

Questa sera in televisione sulla seconda rete alle 20.40